

## Scheda Dati di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

#### 1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione SVERNICIATORE EXTRA FORTE

#### 1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo Sverniciatore industriale

#### 1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale FAICHIM SRL  
Indirizzo VIA R. SPINETA 1888  
Località e Stato 37050 Vallese di Oppeano (VR)  
ITALIA  
tel. 045/6984236  
fax 045/6984240

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza info@faichim.it

#### 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a 045/6984236

### 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xn  
Frase R: La classificazione del preparato, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato saggio in vitro convalidato come previsto al par. 3.2.5 dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche. 10-20/21/22-40-68/20/21/22

## 2.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi infiammabile (punto di infiammabilità uguale o superiore a 21 °C e minore o uguale a 55 °C).

NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.

POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.

NOCIVO: POSSIBILITÀ DI EFFETTI IRREVERSIBILI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.

## 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Contiene:

<b>Denominazione</b>	<b>Concentrazione % (C)</b>	<b>Classificazione</b>
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) CAS No 1330-20-7 CE No 215-535-7 Index No 601-022-00-9	1 <= C < 4	R10 Xn R20/21 Xi R38 Nota C
DICLOROMETANO CAS No 75-09-2 CE No 200-838-9 Index No 602-004-00-3	83 <= C < 93	Xn R40 Carc. Cat. 3
METANOLO CAS No 67-56-1 CE No 200-659-6 Index No 603-001-00-X	3 <= C < 9	F R11 T R23/24/25 T R39/23/24/25
TYLOSE	1 <= C < 2	

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 4. Misure di primo soccorso

**OCCHI:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un il medico.

**PELLE:** togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.

**INGESTIONE:** chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

## 5. Misure antincendio

### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

### EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

### PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### METODI DI BONIFICA

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

## 7. Manipolazione e immagazzinamento

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

## 8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

### 8.1 Valori limite d'esposizione

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	TLV-ACGIH		434		651		Pelle
	OEL	EU	221	50	442	100	Pelle
DICLOROMETANO	TLV-ACGIH		174				Pelle
	TLV	CH	180	50			Pelle
METANOLO	TLV-ACGIH		262		328		Pelle
	OEL	EU	260	200			Pelle

TLV della miscela solventi: 183 mg/m3

### 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III ((rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138)

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s), altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	Bianco
Odore	Idrocarburo clorurato
Stato Fisico	Liquido viscoso
Solubilità	INSOLUBILE
Viscosità	ND (non disponibile)
Densità Vapori	ND (non disponibile)
Velocità di evaporazione	ND (non disponibile)
Proprietà comburenti	ND (non disponibile)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile)
Ph	ND (non disponibile)
Punto di ebollizione	NA (non applicabile)
Punto di fusione	-20°C
Punto di infiammabilità	>21 °C
Proprietà esplosive	ND (non disponibile)
Tensione di vapore	ND (non disponibile)
Intervallo di distillazione	40°C-80°C
Peso specifico	1,200Kg/ a 20°C
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	97,80 % - 1.173,60g/litro di preparato
VOC (carbonio volatile) :	18,03 % - 216,37g/litro di preparato

## 10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. è biodegradabile in acqua e si decompone alla luce (fotodegradabile).

DICLOROMETANO: si decompone a temperature > 120°C dando fumi tossici di fosgene e corrosivi di acido cloridrico. Con acqua e alcali può dare acido cloridrico ed attaccare alluminio, rame e leghe; non è infiammabile e con l'aria può formare miscele esplosive solo in presenza di un forte innesco, come fiamme, archi elettrici ecc.

## 11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato, se assorbito attraverso la cute e se ingerito. Può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare.

Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto è da considerare con sospetto per possibili effetti cancerogeni. Non sono però disponibili informazioni sufficienti per procedere ad una valutazione completa.

Il prodotto può produrre danni irreversibili, non letali, dopo una singola esposizione per inalazione, assorbimento cutaneo e per ingestione.

Diclorometano - Tossicità acuta sull'uomo: disturbi dello stato cognitivo, ma se respirato a dosi notevoli; a 200-500 ppm si è notato: nausea, vomito, vertigine, parestesia, astenia e cefalea. Il contatto cutaneo provoca dolore, che però scompare presto senza lasciare bruciature. Per contatto con gli occhi si hanno lesioni superficiali della cornea.

Tossicità cronica: la sostanza è considerata dalla CE cancerogeno sospetto (cat.3) e possibile da ACGIH (A2). Studi epidemiologici con esposizione intorno a 200 ppm (700 mg/mc) non hanno comunque evidenziato effetti sulla salute. Si possono avere casi di dermatosi per contatto ripetuto. Il limite di esposizione per le 8 ore secondo ACGIH è 174 mg/mc.

METANOLO: oral LD50 (mg/kg) 5300 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) 15800 (RABBIT) ; inhalation LC50 (rat) 83,2 mg/l/4h.

## 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il diclorometano non si accumula nel pesce (Jetoc, 1985). Concentrazioni di sostanza > 1 mg/l possono inibire il processo di digestione anaerobica. Utilizzare sempre nel rispetto delle buone pratiche lavorative evitando di disperdere la sostanza nell'ambiente.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

**Trasporto stradale o ferroviario:**

Classe ADR/RID: 3  
UN: 1263  
Packing Group: III  
Etichetta: 3  
Nr. Kemler: 36  
Limited Quantity: LQ07  
Codice di restrizione in galleria: (D/E)  
Nome tecnico: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLA PITTURE



**Trasporto marittimo:**

Classe IMO: 3  
UN: 1263  
Packing Group: III  
Label: 3  
EMS: F-E, S-D  
Marine Pollutant: NO  
Proper Shipping Name: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

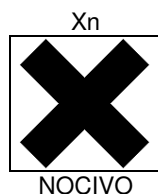


**Trasporto aereo:**

IATA: 3  
UN: 1263  
Packing Group: III  
Label: 3  
Cargo:  
Istruzioni Imballo: 310  
Quantità massima: 220 L  
Pass.:  
Istruzioni Imballo: 309  
Quantità massima: 60 L  
Istruzioni particolari: A3  
Proper Shipping Name: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL



## 15. Informazioni sulla regolamentazione



R10 INFIAMMABILE.  
R20/21/22 NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.  
R40 POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.  
R68/20/21/22 NOCIVO: POSSIBILITÀ DI EFFETTI IRREVERSIBILI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.  
S 9 CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO.  
S18 MANIPOLARE ED APRIRE IL RECIPIENTE CON CAUTELA.  
S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.

In caso di vendita al dettaglio, sull'etichetta vanno riportate le seguenti frasi:

S2 TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI  
S46 IN CASO DI INGESTIONE CONSULTARE SUBITO IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE  
O L'ETICHETTA.

Contiene:  
DICLOROMETANO  
METANOLO

La classificazione del preparato, caratterizzato da un valore estremo di pH, si basa sui risultati di un adeguato saggio in vitro convalidato come previsto al par. 3.2.5 dell'allegato VI della direttiva 67/548/CEE e successive modifiche.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB. D Classe 2 85,80 %

TAB. D Classe 3 09,30 %

TAB. D Classe 4 02,70 %

**ESCLUSIVAMENTE PER USI ESENTATI DAL D.LGS. 161/2006**

## 16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R10 INFIAMMABILE.  
R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.  
R20/21 NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.  
R23/24/25 TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.  
R38 IRRITANTE PER LA PELLE.  
R39/23/24/25 TOSSICO: PERICOLO DI EFFETTI IRREVERSIBILI MOLTO GRAVI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.  
R40 POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:



1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 05 / 06 / 08 / 09 / 13 / 14 / 15 / 16